

LE COALIZIONI IN PROVINCIA

I Comitati per il referendum



Gian Arnaldo Caleffi

BASEKT PRE-MONDIALE

Osazuwa convocata in nazionale



Cristina Osazuwa

POLITICA



Vannacci fattore X

Futuro Nazionale del generale Roberto Vannacci sta togliendo il sonno a Giorgia Meloni dopo aver rovinato quello di Salvini. Ecco cosa ne pensano gli elettori

POLITICA

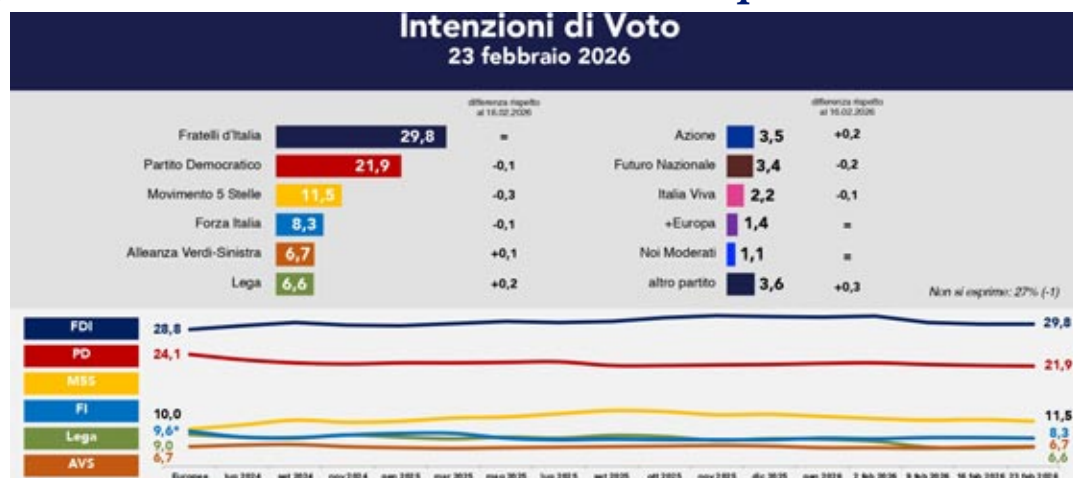
Quanto male fa Vannacci?

Ecco cosa pensano gli Italiani di Futuro Nazionale e chi sono quelli che lo votano

Più che una "minorité de blocage" può essere quel quid che toglierà la vittoria al Centrodestra nelle elezioni politiche del 2027. Col suo 3,4% di voti (secondo gli ultimi sondaggi), Futuro Nazionale del generale Roberto Vannacci sta togliendo il sonno a Giorgia Meloni dopo aver rovinato quello di Matteo Salvini che vede la Lega ora sotto Forza Italia con meno del 7% dei consensi. Ma cosa ne pensano gli elettori? SWG con suo Radar lo ha chiesto ad un panel rappresentativo del corpo elettorale nazionale.

La percezione del nuovo partito riflette una profonda polarizzazione: per oltre un italiano su quattro si tratta di una "deriva estremista", timore che si fa molto più marcato tra gli elettori di centrosinistra (45%) e la Gen Z (33%). Un timore rafforzato dalla decisione di Futuro nazionale di uscire dal gruppo dei Patrioti all'Europarlamento per passare in quello delle "Nazioni Sovrane" guidato da Alternative für Deutschland.

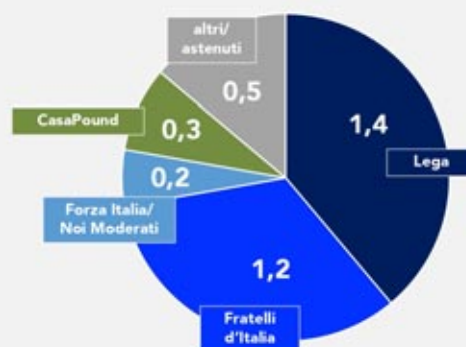
Nel centrodestra, invece, la nascita del movimento viene interpretata principalmente come un'iniziativa prettamente personale legata al carisma del suo leader. Questo successo, secondo oltre la metà degli intervistati, mostra il



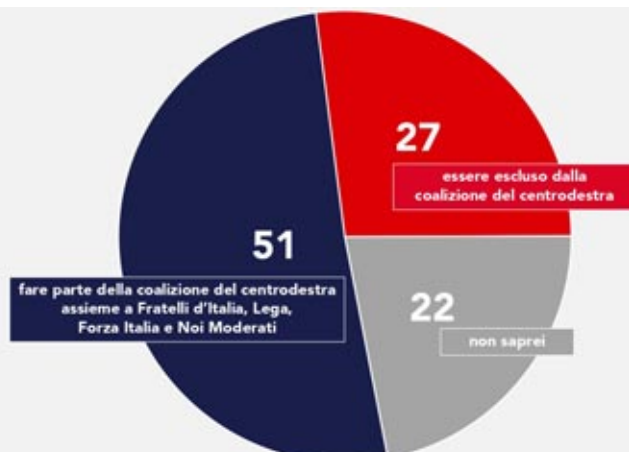
Chi vota Vannacci? Il consenso proviene in gran parte da Lega e Fdi, qualcosa dall'astensione e CasaPound, mentre è molto marginale il flusso dall'area più moderata del centrodestra

Stima della provenienza dei voti di Futuro Nazionale di Vannacci:

3,6
consenso di
Futuro Nazionale di Vannacci



Metà degli elettori dei partiti di maggioranza vorrebbe Futuro Nazionale all'interno della coalizione in vista delle elezioni del 2027. L'altra metà si divide tra chi lo preferirebbe fuori e indecisi



segnale di una crisi di rappresentanza, sintomo di una parte del Paese che non si riconosce nell'attuale offerta politica. Nel centrosinistra si teme Vannacci ha però smosso gli equilibri nel centrodestra. Futuro Nazionale oggi ha

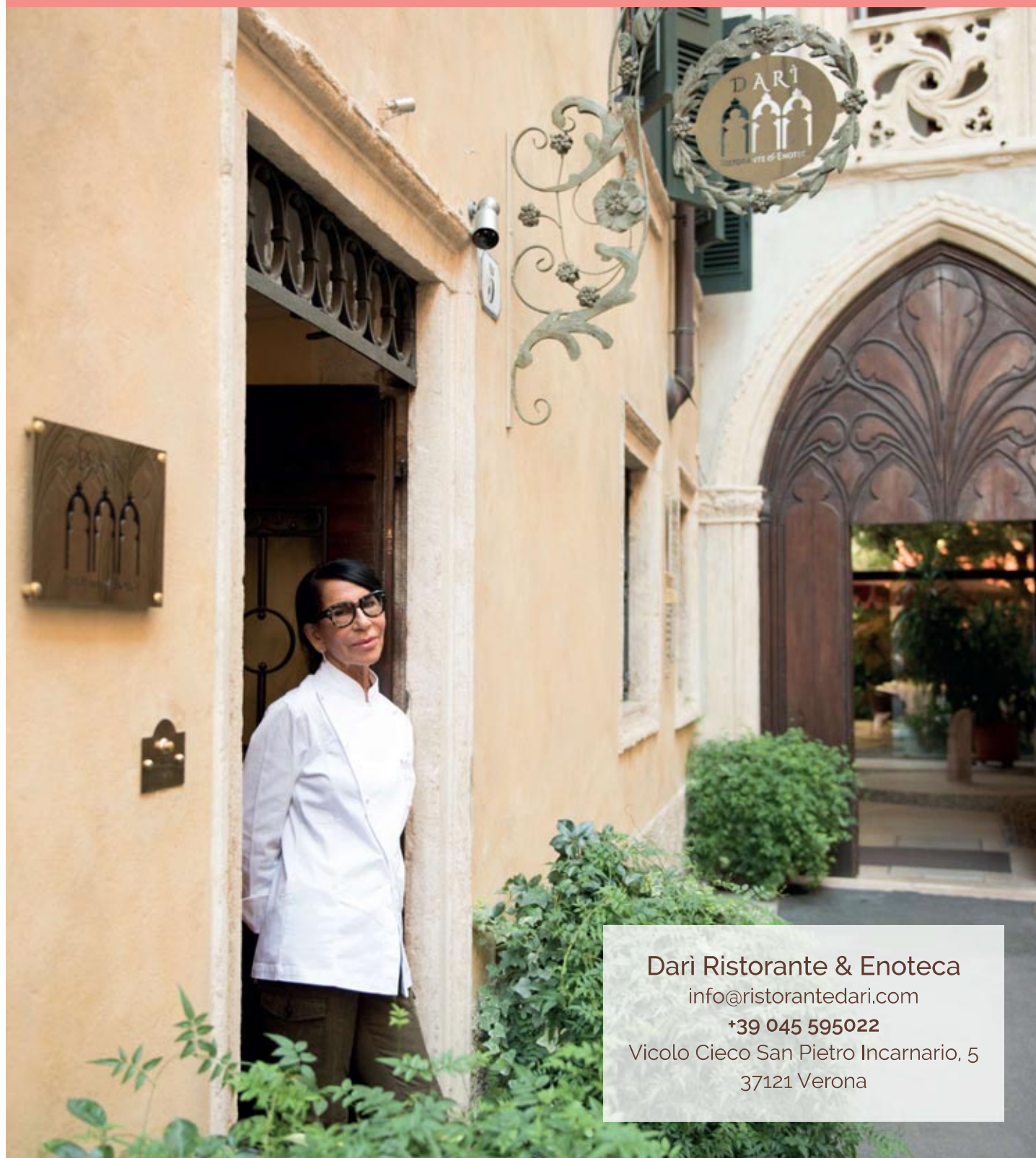
un consenso che si attesta al 3,6%, attingendo quasi esclusivamente dai bacini di Lega e Fratelli d'Italia, con flussi marginali provenienti dall'astensione o da formazioni di estrema destra come CasaPound. La questione è quindi qua-

le sarà l'effetto sulla coalizione del centrodestra, a seconda che si posizioni dentro o fuori. Tra le fila del centrodestra, circa la metà degli elettori lo vorrebbe all'interno della coalizione, gli altri sono contrari o indecisi.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

POLITICA

Il referendum in Provincia

Domani l'incontro promosso dal Comitato VeroneSì presieduto da Gian Cesare Guidi

(di Giulio Ferrarini)

“Come votano le persone per bene?”.

E' questo il nome della campagna referendaria promossa dal comitato VeroneSì presieduto da Gian Cesare Guidi con la collaborazione della Camera Penale Veronese e dal suo presidente Stefano Gomiero.

L'evento clou della campagna si terrà giovedì 26 febbraio in Sala Lucchi alle ore 18 con ospite d'onore il professor Niccolò Zanon: una delle figure che hanno più partecipato al dibattito referendario, già vicepresidente della Corte Costituzionale e membro del Consiglio Superiore della magistratura, ha partecipato anche a numerosi programmi televisivi per sostenere il Sì.

La vera novità però è quella di essere riusciti ad unire per la prima volta per un referendum di questo tipo vari comitati regionali che aderiscono all'iniziativa e di conseguenza possono portare un bacino più grande di cittadini al voto.

Sostengono infatti l'iniziativa i comitati provinciali “Baldo Garda Sì”, “Cittadini SONA per il Sì”, “Giustizia Sì”, “Liberi Liberi art. 27 APS”, “Per un giusto Sì”, “Referendum Giustizia Sì Pianura



La conferenza stampa di presentazione

Veronese”, “ValdillaSì” e “Villafranca Sì”. Oltre a questi ci sono le associazioni partecipanti: “Associazione Giuseppe Barbieri”, “Istituto Adam Smith”, “La città che sale” e “Unione Camere Penali Italiane”.

L'iniziativa dunque, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Barbieri Gian Arnaldo Caleffi, si caratterizza per aver raccolti tutti i comitati del Sì per la provincia.

“Il Sì al referendum - ha detto Gian Cesare Guidi, presidente di VeroneSì - è una assicurazione contro le eventuali disavventure giudiziarie. È come aver stipulato un'assicurazione perché, come un'assicurazione, dà delle garanzie. Quali sono

queste garanzie? Le più immediatamente percepibili sono tre. La prima è di avere un giudice terzo, cioè un giudice che sia neutrale al di sopra di tutto.

La seconda è che ci sia una parità fra accusa e difesa, l'avvocato difensore è alla pari con il pubblico ministero.

La terza è che il processo si svolga nei termini che sono stabiliti dalle leggi, cioè il processo sia il processo accusatorio nel quale tutte le prove vengano esperite durante il dibattimento e non fuori dall'ambito del processo, come spesso abbiamo visto accadere in questi tempi”.

Il professor Zanon ha evidenziato come “si tratti di un organizzazio-

ne straordinaria per una campagna che risulta essere molto difficile, ma certifica la presenza di una cittadinanza democratica dei sostenitori del sì”.

“Si tratta di una riforma che non ha connotazione politica - ha concluso Riccardo Toufik Shahine, presidente di Referendum Giustizia Sì Pianura Veronese .

E' una riforma di civiltà che consentirebbe al nostro Paese di uniformarsi alle democrazie più evolute. Questo è un dato dal quale partire e che deve essere chiaro a tutti perché oggi si sta strumentalizzando un qualcosa che davvero potrebbe cambiare in modo straordinario il nostro Paese”.

Giustizia al bivio: *capire il referendum, scegliere consapevolmente*

Modera

Beppe Giuliano *Direttore Responsabile de La Cronaca di Verona*

Relatori

Stefano Esposito *Cofondatore comitato Giustizia sì!*

Nicola Fiorini *Coordinatore comitato Giustizia sì! Verona*

Paolo Mastropasqua *Avvocato Penalista – Già Presidente della
Camera Penale Veronese*

Federico Cena *Comitato Veneto Giusto Dire No*

Federica Panizzo *Avvocata Penalista del Comitato
Veneto Giusto Dire No*

Mario Faggionato *Avvocato e Presidente di Giuristi democratici*



**presso
sala conferenze
Centro Tommasoli
Via Perini, 7 Verona
Sabato 28 febbraio
ore 10.30**

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA MOZIONE

Più trasparenza per il Made in Italy

Accolta la proposta di Coldiretti. Vantini: "Ora aspettiamo il sostegno dei Comuni"

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato oggi la mozione, proposta da Coldiretti Veneto, per chiedere la modifica della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, rafforzando così la tutela del Made in Italy e la trasparenza verso i consumatori. Un atto politico forte che raccoglie e rilancia una battaglia storica di Coldiretti contro l'inganno sull'origine dei prodotti, una pratica che penalizza gli agricoltori, l'intero sistema agroalimentare e i cittadini.

Da oltre 25 anni Coldiretti è in prima linea su questo fronte, ottenendo risultati fondamentali come l'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine per numerose filiere, grazie a una costante mobilitazione a livello locale, nazionale ed europeo. Con l'approvazione della mozione, il Veneto si schiera ufficialmente a sostegno di una riforma necessaria e non più rinviabile.

"La difesa dell'origine dei prodotti non è una battaglia di categoria, ma una questione di trasparenza e di giustizia – dichiara Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto –. I consumatori hanno il diritto di sapere cosa mettono in tavola e gli agricoltori il diritto di non subire con-



Alex Vantini

correnza sleale. L'approvazione di questa mozione, per cui ringraziamo questo nuovo esecutivo che ne ha sposato subito e in toto il senso, rappresenta un segnale politico chiaro e importante".

Nel mirino la vigente disciplina doganale contenuta nel regolamento (UE) n. 952/2013, che attribuisce l'origine di un prodotto al Paese dell'ultima lavorazione o trasformazione. Un criterio che, applicato al settore agroalimentare, genera effetti distorsivi e ambiguità. "Questa norma consente di etichettare come Made in Italy prodotti che in realtà provengono dall'estero e arrivano nel nostro Paese solo per un'ultima fase di trasformazione – spiega Salvan –. I casi sono mol-

teplici dai petti di pollo stranieri che vengono semplicemente panati in Italia alle cosce di maiale olandesi e danesi che vengono salate qui per essere esportati tutti come prodotti tricolore".

Con questo atto, il Consiglio regionale del Veneto si impegna a farsi promotore, nelle sedi istituzionali competenti, di una revisione della normativa europea, sostenendo la richiesta di escludere i prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione del codice doganale e di adottare come unico criterio di origine il luogo reale di provenienza delle materie prime.

"La battaglia contro l'inganno sull'origine è il cuore della difesa del Made in Italy che da oltre 30 anni Coldiretti conduce

senza sosta ed esitazioni – conclude Salvan –. Avere al nostro fianco la Regione Veneto significa dare ancora più forza alla nostra petizione popolare che ha raccolto oltre un milione di firme. L'obiettivo è garantire trasparenza, corretta informazione ai consumatori e una tutela reale del nostro patrimonio agroalimentare. Il voto del Consiglio regionale va in questa direzione ed è un passo decisivo".

"Ora – aggiunge Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona – ci aspettiamo che tutte le amministrazioni comunali veronesi e italiane sostengano con forza la stessa iniziativa approvando al più presto la stessa mozione nei propri consigli comunali".

NATURA Sì

Agricoltura biologica custode del pianeta

“Il giusto prezzo del cibo per la salute dell'uomo e della Terra”: ecco la nuova campagna

Gli agricoltori bio producono cibo, ma anche aria, acqua e suolo puliti, contrasto al cambiamento climatico, biodiversità: in altre parole servizi essenziali al Pianeta e ai cittadini. Per questo occorre riconoscere loro un contributo economico per questo lavoro di primaria importanza. Si parla da anni nelle istituzioni nazionali e internazionali di servizi ecosistemici, di come misurarli e assegnare loro un valore economico. NaturaSì, l'insegna dei negozi biologici, ha iniziato a farlo in concreto, rendendo evidente il compenso che viene riconosciuto agli agricoltori per la difesa della salute della Terra e delle persone, affinché i cittadini capiscano qual è il valore dell'agricoltura che rispetta le risorse naturali. Si è cominciato da prodotti base, ad esempio dall'insalata: il costo di produzione, compreso di lavoro agricolo, costo colturale, imballaggio, controllo qualità, è di 1,33 euro al kg. NaturaSì paga al produttore 2 euro al chilo, un terzo in più (0,67 centesimi). Un contributo che riconosce, appunto, i servizi ecosistemici, a beneficio della collettività: acqua e aria pulite, suolo fertile, biodiversità, contrasto alla crisi climatica e molto altro.

Per diffondere questo

messaggio e portarlo all'attenzione dell'opinione pubblica, NaturaSì presenta oggi la campagna 2026 "Il giusto prezzo del cibo per la salute dell'uomo e della Terra" alla presenza di Francesco Marangon, professore ordinario di Economia Agraria e Alimentare dell'Università di Udine; Fabio Brescacin, presidente di NaturaSì; Luca Niro, titolare di Posta Faugno, azienda agricola biologica pugliese; Gianluca De Nardi Responsabile Sostenibilità di EcorNaturaSì e Helmy Abouleish, amministratore delegato del progetto-comunità Sekem, nel deserto egiziano, esempio unico al mondo di imprenditoria sociale e transizione agroecologica e vincitore del Premio UNEP, il programma per l'ambiente delle Nazioni Unite, "Eroi della Terra" 2024.

In uno studio del 1997, poi aggiornato nel 2014 e ancora considerato un pilastro dell'economia ambientale, Robert Costanza e colleghi hanno stimato che il valore dei servizi ecosistemici superi di circa il doppio il PIL mondiale. Le stime più recenti lo attestano approssimativamente a 150 mila miliardi di dollari. Per quello che riguarda l'Italia, secondo uno studio pubblicato su Ecologi-



cal Indicators è stato stimato che ogni anno gli ecosistemi italiani erogano benefici per un valore di 71,3 miliardi di euro. Lo studio ha evidenziato che alcune province italiane hanno subito perdite significative nella capacità di fornire servizi ecosistemici: tra il 1990 e il 2000, alcune province hanno perso fino al 7,5% della capacità di protezione dagli eventi dannosi e il 9,5% di assimilazione degli inquinanti.

Secondo quanto riportato da Ispra, la perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici viene attualmente riconosciuta come un fattore di rischio per la trasmissione di malattie batteriche, virali e parassitarie per l'uomo, il bestiame, le colture e le specie selvatiche di animali e vegetali. Tutti motivi che rendo-

no urgente una maggiore consapevolezza da parte della società e un cambio delle modalità di acquisto, a partire dai beni alimentari. Oltre che sul prezzo dell'insalata, la campagna, che coinvolgerà 350 negozi NaturaSì in tutta Italia, si concentra su quello dei finocchi. A fronte di un costo di produzione di 1,25 euro al kg, (compreso di lavoro agricolo, qualità, imballaggio) NaturaSì paga 1,80 euro al chilo. 55 centesimi in più come supporto all'agricoltore per la produzione dei servizi ecosistemici. L'obiettivo principale della campagna è dunque quello di sensibilizzare i cittadini sul reale valore del cibo biologico mostrando come dietro ogni prodotto esista un insieme di servizi ecosistemici fondamentali per l'ambiente e la società.



UN PODCAST DI **SPORTdiPIÙ**
magazine

DAL 23 FEBBRAIO SU



INTERVISTE A:

EP. 1

FRANCO BRAGAGNA

23 FEBBRAIO 2026



EP. 2

KRISTIAN GHEDINA

25 FEBBRAIO 2026



EP. 3

ANNA POLINARI

27 FEBBRAIO 2026



EP. 4

ALEXANDRINA MIHAI

28 FEBBRAIO 2026



EP. 5

DINO PONCHIO

2 MARZO 2026



EP. 6

ELISA MOLINAROLO

4 MARZO 2026



EP. 7

PAOLA FANTATO

6 MARZO 2026



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



NEXIDIA
— comunicazione | web | design

CON IL CONTRIBUTO DI

Platys

SPORTER
BEST IN THE ALPS

BCC VALPOLICELLA BENACO

IN PIAZZETTA MOLINARI BRA

Al via le fasi finali del restyling

Il progetto nato per valorizzare uno degli scorci più suggestivi del centro storico

Nelle prossime settimane verranno completati gli ultimi interventi di sistemazione che restituiranno alla città una piazzetta Bra Molinari completamente riqualficata. Il progetto, nato per valorizzare uno degli scorci più suggestivi del centro storico di Verona, punta a trasformare l'area in un luogo più attrattivo, adatto alla sua importanza e ad una adeguata fruibilità.

Il cronoprogramma dei lavori

Il cantiere procederà per step successivi per ridurre al minimo i disagi e garantire una finitura ottimale.

Pulizia del parapetto: Da giovedì 26 febbraio, i tecnici di Amia interverranno per alcuni giorni per la pulizia e il ripristino del parapetto lungo l'Adige che delimita la piazza.

Cura dei materiali: Da lunedì 2 a mercoledì 4 marzo si terranno le operazioni di pulizia profonda di tutte le pietre della pavimentazione, seguite dalla sigillatura definitiva.

Area Liceo Maffei: Nel corso della prossima settimana verranno sistemate le lastre in marmo dei marciapiedi adiacenti all'istituto.

Asfaltature finali: Dal 9 marzo, per circa una settimana, si procederà con il rifacimento del manto stradale in piazzetta Bra Molinari e all'intersezione



La nuova piazzetta in fase di completamento. Sotto, il rendering



con via Ponte Pietra.

Modifiche alla viabilità Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, sono previste le seguenti variazioni alla circolazione a partire da lunedì 9 marzo.

Divieto di transito: Istituito per tutti i veicoli nel tratto compreso tra l'intersezione con via Don Bassi

e via Ponte Pietra.

Inversione del senso di marcia: in via Don Bassi, nel tratto e con direzione compresi tra via Sottoriva e via San Pietro Martire. Al termine delle asfaltature, si procederà con la tracciatura degli stalli e l'installazione della nuova segnaletica orizzontale e verticale. La piazza bene-

ficcherà inoltre di un potenziamento dell'illuminazione pubblica e del presidio di due nuove telecamere di videosorveglianza già attive.

“Entriamo nell'ultima fase di un intervento che sarà ultimato entro la fine di marzo. L'obiettivo è rendere questo scorcio di Verona, così carico di storia, ancora più bello e fruibile,” sottolinea l'assessore all'Arredo urbano Federico Benini. “Abbiamo lavorato per dare omogeneità a un'area che prima era un semplice parcheggio e che oggi diventa una vera piazza, elegante e accogliente. Anche il verde ha avuto un ruolo centrale: abbiamo introdotto nuove aiuole fiorite integrate agli alberi esistenti, migliorando sensibilmente l'impatto estetico e ambientale”.

LA NOMINA

Nuova carica per Flavio Pasini

E' stato eletto nuovo Vicepresidente vicario dell'Unione delle Province d'Italia

Il Presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini, è il nuovo Vicepresidente vicario dell'Unione delle Province d'Italia.

La nomina, da parte del Presidente dell'Upi, Pasquale Gandolfi, è stata formalizzata a Roma nella riunione di oggi, martedì 24 febbraio, del Comitato Direttivo, l'organo di indirizzo politico e programmatico dell'Unione di cui fa parte, da gennaio 2025, anche il Presidente scaligero.

Pasini – che sostituisce il trevigiano Stefano Marcon – coadiuverà il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, ne eserciterà le



Pasini e Gandolfi

funzioni.

“Ringrazio il Presidente Gandolfi, il Comitato Direttivo dell'Upi e i colleghi delle Province italiane per la fiducia e il ruolo assegnatomi – ha affer-

mato Pasini –. Ruolo che eserciterò con orgoglio e impegno. Le Province sono ‘cerniere’ del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, principio tutt'altro che astratto

perché è quello che garantisce ai territori, e dunque a chi ci vive e vi opera, di compiere scelte autonome e legittime nell'interesse delle rispettive comunità. Quanto meglio funzionano queste cerniere, tanto più si riduce la distanza tra Stato e cittadini. Sosterrò il Presidente Gandolfi e il Comitato in ogni azione e sede opportuna affinché le Province siano messe nelle condizioni di amministrare in modo efficiente i propri territori”.

“Tutta la mia stima e la mia riconoscenza al Presidente Pasini per aver accolto questo incarico – aggiunge il Presidente Gandolfi.

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI IN AUMENTO

Verona al top in Italia con +12,9%

L'Ufficio Studi Tecnocasa ha analizzato i dati diramati dall'Agenzia delle Entrate sui primi nove mesi del 2025. In Italia sono state compravendute 548.288 abitazioni, con un aumento del 9,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Situazione abbastanza simile se si guarda solo al terzo trimestre del 2025, con un aumento dell'8,5% delle compravendite a livello nazionale. I capoluoghi nei primi 9 mesi del 2025 mettono a segno un aumento dell'8,6%, i

comuni non capoluogo del 9,4%. Continua quindi la crescita del mercato immobiliare italiano, complice il ribasso dei tassi di interesse che ha ridato slancio alla domanda, come testimonia anche il fatto che nel terzo trimestre del 2025 sono aumentate le compravendite finanziate con mutuo, pari ora al 47,0% del totale, mentre erano al 44,1% nel terzo trimestre del 2024. Nei primi nove mesi dell'anno, tra le grandi città italiane, spiccano gli aumenti di Verona

Città	Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024	Variazione primi 9 mesi 2025/2024
Bari	3.079	3.033	+1,5%
Bologna	4.277	4.096	+4,4%
Firenze	3.342	3.415	-2,2%
Genova	6.677	6.286	+6,2%
Milano	17.658	16.294	+8,4%
Napoli	5.850	5.646	+3,6%
Palermo	5.141	4.710	+9,1%
Roma	26.694	24.983	+6,8%
Torino	11.586	10.531	+10,0%
Verona	2.694	2.386	+12,9%
ITALIA	548.288	502.301	+9,2%

Elaborazione Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa su dati Agenzia delle Entrate

(+12,9%) e Torino (+10,0%). L'unica città che segnala un calo delle compravendite è Firenze (-2,2%).

L'analisi riferita soltanto al terzo trimestre nelle metropoli evidenzia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita in quasi tutte

le città con picchi importanti a Milano (+11,8%) e Verona (+11,2%). In calo Bari (-8,9%), Bologna (-1,9%) e Firenze (-4,9%). Alla luce dei dati attuali, per la fine dell'anno, l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa prevede un numero totale di compravendite intorno a 780 mila unità.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO L'UMIDO
NELL'UMIDO.**

**USA SOLO SACCHETTI
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



SCOPRI DI PIÙ



LOGISTICA UNO TRIONFA AGLI EMPLOYER BRANDING AWARDS

Si vince grazie a cultura ed engagement

Un riconoscimento nazionale che premia l'impegno nella valorizzazione delle persone

Logistica Uno è risultata vincitrice alla 3ª edizione degli Employer Branding Awards, il contest italiano che celebra le organizzazioni capaci di distinguersi per strategie e iniziative dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione del capitale umano. L'azienda ha ottenuto il primo posto nella categoria "Cultura aziendale ed Engagement", riconoscimento che attesta l'efficacia delle politiche adottate in ambito people management, formazione e coinvolgimento interno, confermando la solidità di un modello organizzativo fondato sulla centralità delle persone.

Il premio rappresenta una conferma significativa del percorso intrapreso da Logistica Uno nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, motivante e orientato alla crescita professionale, in cui il benessere organizzativo, l'ascolto attivo e lo sviluppo delle competenze costituiscono pilastri strategici. In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, l'azienda ha scelto di investire con continuità in programmi e iniziative capaci di favorire partecipazione, responsabilizzazione e senso di appartenenza, elementi essenziali per sostenere



La premiazione



performance, innovazione e qualità del servizio. La fase finale dell'iniziativa ha visto le aziende finaliste presentare i propri progetti durante una Tavola Rotonda dedicata, seguita da un momento di confronto diretto tra i partecipanti e di condivisione delle migliori pratiche. La votazione conclusiva del pubblico presente in sala ha decretato il progetto vincitore, assegnando a Logistica Uno il riconoscimento finale e sottolineando il

valore concreto delle soluzioni sviluppate.

Il riconoscimento si inserisce all'interno di una visione più ampia che vede il capitale umano come leva strategica di sviluppo e come elemento distintivo per la creazione di valore nel lungo periodo. Investire nelle persone significa infatti costruire basi solide per l'innovazione, la sostenibilità e la resilienza organizzativa.

«Questo premio rappresenta per noi una confer-

ma importante: investire nelle persone significa investire nel futuro dell'azienda.

È grazie al contributo quotidiano di tutte le nostre persone che possiamo continuare a crescere e innovare», dichiara Francesca Menazzi, Head of Human Resources di Logistica Uno.

Il risultato ottenuto rafforza ulteriormente il posizionamento di Logistica Uno tra le realtà che interpretano l'evoluzione del mondo del lavoro come un'opportunità per sviluppare modelli organizzativi sempre più partecipativi, responsabili e orientati al benessere diffuso, confermando la volontà di proseguire con determinazione nel percorso di crescita e miglioramento continuo.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

LA RIUNIONE DELLE SOCIETÀ VERONESI

Paralimpiadi, conto alla rovescia

Con la presenza del sindaco Damiano Tommasi e dell'assessora Luisa Ceni

La sede dello Yacht Club Verona, sotto la Curva Nord dello Stadio Comunale Bentegodi, gentilmente concessa dal presidente Claudio Perina, ha ospitato la prima riunione delle Società Paralimpiche della Provincia di Verona, convocate dal nuovo Delegato provinciale CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per Verona, Claudio Toninel.

Per il CIP Veneto erano presenti Davide Giorgi e Nicolò Toscano, rispettivamente presidente e vicepresidente regionale, che, alle dieci società paralimpiche in sala, Fondazione M. Bentegodi, Verona Swimming Team, Tiro a Segno Negrar, Calcio San Giovanni Lupatoto, Olympic Basket Verona, La Grande Sfida, Mastini Cangrande Verona, Nippon Club Karate, Atletica Pindemonte e Lessinia Orienteering, hanno presentato le iniziative e il programma operativo per l'anno in corso.

Erano inoltre presenti, il Comune di Verona, con il sindaco Damiano Tommasi e l'assessora alle politiche sociali e disabilità Luisa Ceni, l'Azienda Ulss9 Scaligera, con Alessandra De Salvia, del Dipartimento Prevenzione e Maurizio Facincani, dell'Unità Operativa Complessa Sociale, l'INAIL



Da sinistra: Toscano, Giorgi, Toninel, Tommasi e Perina

Verona, con Maurizio Donati, Scienze Motorie dell'Università di Verona, con Valentina Cavedon e il CONI Provinciale, con Alberto Michetti, Fiduciario di zona per Verona, che hanno partecipato con loro interventi, manifestando entusiasmo per l'iniziativa ed esponendo tutte le opportunità e le modalità di collaborazione e collegamento con la complessa realtà dello sport paralimpico veronese.

Molte iniziative sono già attive, come gli "Sportelli CIP" operativi presso Ulss9 Scaligera, nella sede di Via Salvo D'Acquisto 7 Verona e presso la sede Inail, in Corso Cavour 6 Verona, oltre alle numerose attività già operative presso la sede di Scienze Motorie, in Via Casorati 43 Verona.

Claudio Toninel ha presentato l'attuale Staff dei suoi collaboratori, con in

prima linea Marcello Rigamonti, presidente e tecnico dei numerosi campioni di nuoto paralimpico di Verona Swimming Team, Saverio Pellegrino, attivo nello sportello CIP Ulss9, Maria Zecchini, operativa nello sportello CIP Inail e Giuseppe Flore, atleta paralimpico del nuoto e testimonial del paralimpismo veronese.

Sono intervenuti anche i rappresentanti delle Società, Aliona Gurita, Marcello Rigamonti, Giuseppe Lovaccio, Maria Zecchini, Roberto Nicolis, Paolo Maccacaro, Roberto Pimazzoni e Marco Gozzo, che, oltre a presentare le loro attività, hanno anche approfittato dell'occasione per segnalare le problematiche e le difficoltà spesso riscontrate nel proporre ed organizzare le loro iniziative, nei rapporti con le istituzioni, con le famiglie ed anche con la burocrazia e

le regolamentazioni spesso complicate degli enti presenti, CIP compreso.

All'indomani dalla chiusura delle Olimpiadi Invernali, avvenuta domenica 22 febbraio, la riunione del CIP veronese, che si è di fatto trasformata in una riunione di "coordinamento" con le entità presenti, dando idealmente il via alle giornate delle Paralimpiadi Invernali, con la città di Verona grande protagonista, per l'arrivo della "Fiaccola" e per la cerimonia di apertura dei "Giochi Paralimpici", il prossimo venerdì 6 marzo, ancora una volta nella nostra tanto cara e splendida Arena di Verona.

CIP, dunque, sempre in prima fila e grande protagonista per questi grandi eventi sportivi che vedranno la nostra città diventare la capitale mondiale delle discipline invernali dello sport paralimpico.

 **Confartigianato**
Imprese Veneto

In collaborazione con  **Confartigianato**
Imprese VERONA  1946
2026

oltre il traguardo

Storie di atleti, di persone e di comunità



Andrea Lantri

Luca Montanari

Anna Polinari

13 marzo
2026

ore **18.00**
Crowne Plaza
Via Belgio, 16

VERONA

Conducono

• Anna De Roberto
Giornalista

• Alberto Cristani

Direttore Responsabile Sport di Più Magazine

Con il sostegno di



provincia
verona

FONDAZIONE
CARIVERONA

Nell'ambito del progetto VERTI-GO!

VOLLEY

Super Lega: atto finale per Verona

Si gioca stasera l'ultimo turno della regular season. Sfida decisiva per la griglia playoff



(di Maurizio Colantoni)

Si gioca questa sera l'ultimo turno della regular season di SuperLega, giornata che si annuncia decisiva per la definizione della griglia playoff.

Con il successo nell'anticipo, SIR Safety Perugia ha blindato il primo posto e si avvia a chiudere meritatamente al comando, dopo una stagione regolare sempre da protagonista.

Alle spalle degli umbri, la Rana Verona, seconda con 48 punti, ha di fatto messo in cassaforte il secondo posto, mentre Itas Trentino, Valsa Group Modena e Gas Sales Bluenergy Piacenza si giocheranno fino all'ultimo il terzo e il quarto gradino della classifica.

Arrivare nelle prime quattro è fondamentale: significa assicurarsi il fattore campo nei quarti di finale e la possibilità di giocare l'eventuale "bella" davanti al proprio pubblico, in una serie al meglio delle cinque gare che si preannuncia equilibratissima.

In coda, il verdetto più amaro riguarda Yuasa Battery Grottazzolina, retrocessa matematica-



Verona pronta per la sfida decisiva. Sotto, coach Fabio Soli

ULTIMA ORA

Verona Volley ha comunicato che a causa di un batterio gram positivo (streptococco) che da diversi giorni sta colpendo diversi tesseraisti, tra cui membri dello staff e del gruppo prima squadra, alcuni giocatori non sono stati convocati e

mente in A2 con una giornata d'anticipo.

La formazione marchigiana chiuderà la regular season con soli sei punti e nessuna vittoria, pur essendo riuscita a strappare qualche tie-break e a lottare con orgoglio fino all'ultimo. Sorrisi invece in casa Vero Volley Monza: la squadra di Massimo Eccheli, guidata in campo dal capitano Thomas Beretta, è riuscita a centrare la qualificazione ai playoff dopo un avvio complicato in cui la salvezza sembrava l'obiettivo

non prenderanno parte alla gara di questa sera contro Modena. Lo staff medico sta lavorando per assicurare la pronta ripresa dei giocatori colpiti dall'infezione sperando di recuperare per la prossima trasferta di Trieste.

vo principale. Monza se la vedrà con Perugia ai quarti, una sfida proibitiva sulla carta ma che lascia comunque aperto qualche spiraglio, soprattutto in caso di prestazioni di alto livello.

Tornando a Verona, il finale di stagione ha un sapore particolare. La sconfitta della scorsa settimana con Perugia non ha scalfito le certezze di un gruppo che potrà giocare i play-off da protagonista. La formazione di coach Soli, nel post-season, se la dovrà giocare con molta

probabilità con Milano, anche se gli incroci definitivi saranno chiari solo al termine delle partite di questa sera.

Lo scontro 'in gialloblù' promette spettacolo e rappresenta un banco di prova importante per entrambe in vista delle serie playoff, con Modena alla ricerca di punti pesantissimi. Finita la stagione, e prima dei play-off, c'è già un altro grande appuntamento: la Del Monte Supercoppa Italiana, in programma a Trieste il 28 febbraio e l'1 marzo al PalaTrieste.

La Final Four metterà di fronte quattro regine (Perugia, Trento, Civitanova e Verona) per una due giorni di volley ad altissimo livello, per un antipasto di quello che potrebbe accadere nei playoff scudetto.

BASKET

Cristina Osazuwa convocata in Nazionale

La veronese, classe 2005, nella scorsa estate è entrata nel miglior quintetto dell'Europeo

Prima convocazione in Nazionale maggiore per Cristina Osazuwa, la giocatrice veronese classe 2005 che gioca attualmente nel campionato A1 di basket: lo staff tecnico coordinato da coach Andrea Capobianco l'ha infatti inserita tra le convocate in vista del torneo pre-Mondiale in programma a San Juan di Porto Rico dall'11 al 17 marzo 2026.

Sono 14 le Azzurre convocate ma solo 12 voleranno a San Juan: il gruppo è quello che si è messo al collo il Bronzo lo scorso giugno, delle atlete di Atene manca solo Stefania Trimboli mentre i volti relativamente "nuovi" sono Martina Kacerik, Carlotta Zanardi e Cristina Osazuwa. Per la lunga del Geas si tratta – come detto – della prima convocazione con la Senior.

Nonostante la giovane età, Cristina Osazuwa – che ha iniziato col Buster Basket – può già vantare importanti trascorsi sia in Serie A sia in nazionale Under 20, compagne con la quale ha conquistato nella scorsa estate una preziosissima medaglia di bronzo nell'ultimo Europeo, in Portogallo. Per lei non solo l'alloro al collo, ma anche la nomina di miglior ala nell'All-Star Five con una media di 14 punti, 7.9 rimbalzi e 1.1



Cristina Osazuwa

palle rubate nell'arco del torneo: un'ulteriore conferma del suo grande valore.

«Devo dire che quest'anno ho tirato fuori il meglio, ma ho ancora molti margini di miglioramento. E' solo l'inizio di un nuovo percorso. Mi sento di avere ancora molto da fare e da dare e ci metterò tutta me stessa, impegnandomi sempre al massimo». Agli Europei, lei è stata indubbiamente tra le protagoniste assolute, con i suoi 14 punti di media la nomina nell'All-Star Five che lo confermano. Cosa ha provato e cosa si porta dietro?

«Avevo già prefissato il mio obiettivo, che era quello di migliorare il risultato dell'Europeo dell'anno scorso dove mi ero infortunata subito: volevo

crescere e dimostrare che a parte la sfortuna degli anni precedenti io ci sono. Cristina c'è. Sono consapevole del mio potenziale e ho cercato di essere d'aiuto per le mie compagne, divertendomi sempre sul campo. Il resto è venuto da sé».

«Ho avuto modo di provare molti sport. Il basket l'ho considerato solo molto tardi, cioè ad 11 anni, decisamente avanti rispetto all'età. Ho fatto anche pallavolo, danza classica, pattinaggio e nuoto. Mi piacevano tutti, ma non mi hanno mai appassionato come il basket. Pensate che la mia carriera è iniziata collezionando album di giocatori pieni di figurine, alcune anche autografate. E' da lì che ho iniziato ad appassionarmi seria-

mente, cercando sempre più video ed azioni su internet. Da quel momento non ho mai smesso, facendo nascere la mia passione ed il mio amore verso questo fantastico mondo».

«La grinta – aggiunge Cristina – mi nasce fin da piccola, ero incontrollabile, una vera e propria "peste" per via della rabbia che reprimevo ed è proprio per questo che ho provato differenti sport. Una volta trovato lo sport giusto, la mia rabbia è stata trasformata in energia come forma di sfogo anche sul campo. Questo mi ha aiutato anche quando i momenti non erano facili durante le partite per caricarmi e darmi forza. Può essere un aiuto per i giovani per affrontare le situazioni più difficili nella vita e lo consiglio vivamente. Amo lo sport proprio per questo, perché può salvare e cambiare molte vite. A me, per esempio, l'ha cambiata in prima persona».

Le Azzurre esordiranno l'11 marzo con Porto Rico alle ore 20.00 (12 marzo alle ore 1.00 in Italia), il 12 scenderanno in campo con la Nuova Zelanda (ore 22.00) e poi il 14 sfideranno gli Stati Uniti (ore 22.00). Ultimi due impegni il 15 marzo con la Spagna (ore 22.00) e il 17 col Senegal (ore 19.00).

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE